

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7957 R	29 aprile 2021	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione ambiente, territorio ed energia sul messaggio 10 febbraio 2021 concernente l'approvazione del progetto integrale (selvicoltura e infrastrutture di allacciamento con rete idranti) nel bosco di protezione in territorio del Comune di Orselina, e lo stanziamento di un credito di 875'400.-- franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di 1'768'800.-- franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale

1. INTRODUZIONE

Scopo del messaggio in oggetto è finanziare il progetto integrale per la cura del bosco di protezione in territorio di Orselina, nel quale è compresa la costruzione di una nuova pista forestale. Il progetto si svolgerà sull'arco di 10 anni, suddiviso in due tappe, e avrà un costo totale di fr. 2'360'000.-.

Il progetto è conforme al Piano forestale cantonale (PFC) e all'Inventario federale dei boschi con funzione protettiva (SilvaProtect), oltre che al Piano di gestione dei boschi di Orselina.

2. IL PROGETTO

2.1. Gli interventi selvicolturali e la realizzazione della pista forestale

Per poter assolvere ai suoi compiti, un bosco di protezione deve avere un popolamento stabile, con piante a diversi gradi di sviluppo e distribuite in maniera omogenea su tutta la superficie interessata. Nel caso in esame, si notano invece una mancanza di rinnovazione e una limitatissima varietà di specie. Inoltre, nella parte bassa del comprensorio vi è una forte presenza di cedui castanili instabili, che richiedono interventi mirati. Questa situazione compromette anche la regolarità dei deflussi dei riali, le cui sponde necessitano di essere consolidate.

La prima tappa degli interventi (2021-2025) sarà dedicata agli interventi più urgenti, che prevedono l'eliminazione di alberi instabili (zone di cedui castanili particolarmente compromessi), in particolare nei pressi degli abitati, e la pulizia dei corsi d'acqua; con la seconda tappa (2026-2030) si procederà a tagli di cura più mirata dei cedui castanili per far spazio ad altre specie e si prenderanno provvedimenti per lottare contro le neofite invasive.

Anche le infrastrutture saranno oggetto di intervento. Innanzitutto, sarà estesa la rete di idranti, perché la zona presenta un marcato pericolo di incendio. Inoltre, a nord, sarà prolungata la pista forestale Varenna (che si trova in territorio di Locarno) e sarà realizzato un piazzale per il deposito del legname che potrebbe fungere anche da ubicazione per

vasche anti-incendio mobili in caso di bisogno. Questi interventi saranno realizzati nel corso della prima tappa.

Il progetto è stato allestito secondo i principi generali del documento *Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia* (NAiS), che contiene le istruzioni per le cure nei boschi con funzione protettiva elaborate dall'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio.

2.2. Preventivo di spesa e contributi

Il preventivo di spesa è il seguente.

Interventi selvicolturali

Installazione cantiere	fr.	50'000.00
Creazione della foreste	fr.	44'800.00
Protezione della rinnovazione	fr.	83'790.00
Cure selvicolturali	fr.	136'400.00
Taglio del bosco	fr.	254'000.00
Esbosco del legname	fr.	457'600.00
Lavorazione del legname sul piazzale d'esbosco	fr.	79'800.00
Trasporto legname dal deposito intermedio a quello finale	fr.	39'000.00
Opere tecniche	fr.	48'900.00
Imprevisti (8%)	fr.	95'543.20
Lavori a regia	fr.	161'200.00
Indennità intemperie (1%)	fr.	12'898.33
IVA per opere da impresario forestale (7.7%)	fr.	112'722.73
Progettazione e direzione lavori (10%)	fr.	174'123.98
IVA per progettazione e direzione lavori (7.7%)	fr.	13'407.55
Arrotondamento	fr.	-185.79
Totale¹⁾	fr.	1'764'000.00

¹⁾ compreso rincaro (0.5% all'anno)

Infrastrutture di allacciamento e rete antincendio

Accessibilità		
Pista forestale "Trigumo" con piazzale finale	fr.	199'990.00
Risanamento e ampliamento piazzale "Rabissale"	fr.	119'745.00
Rincaro periodo 2021-2022 (0%)	fr.	0.00
Indennità intemperie e imprevisti (ca. 10%)	fr.	32'000.00
Lavori a regia	fr.	15'025.00
IVA lavori (7.7%)	fr.	28'240.50
Progettazione e direzione lavori (10.5%)	fr.	40'000.00
IVA progettazione e direzione lavori (7.7%)	fr.	3'080.00
Arrotondamento	fr.	919.50
Subtotale	fr.	439'000.00
Antincendio		
Rete idranti	fr.	114'025.00
Rincaro periodo 2021-2022 (0%)	fr.	0.00
Indennità intemperie e imprevisti (ca. 10%)	fr.	12'000.00
Lavori a regia	fr.	5'355.00
IVA lavori (7.7%)	fr.	10'116.25
Progettazione e direzione lavori (10.7%)	fr.	14'000.00
IVA progettazione e direzione lavori (7.7%)	fr.	1'078.00
Arrotondamento	fr.	425.75
Subtotale	fr.	157'000.00
Totale	fr.	596'000.00

Il Comune di Orselina funge da ente esecutore e sosterrà parte delle spese. Cantone e Confederazione partecipano ai costi. La ripartizione è stabilita in base alla nuova perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantone (NPC) e al *Manuale accordi programmatici nel settore ambientale 2020-2024*.

Per gli interventi selvicolturali è stato deciso un sussidio complessivo dell'80% (art. 31c cpv. 1 LCFO). Il sussidio cantonale corrisponde al 42.87% della spesa, pari al massimo a fr. 756'200; la Confederazione concede fr. 5'000.- per ettaro di superficie, pari al massimo a fr. 655'000 (131 ettari). Il sussidio totale ammonta quindi a fr. 1'411'200.

Per i miglioramenti infrastrutturali è stato deciso un sussidio complessivo del 60% (art. 31c cpv. 1 LCFO), pari a fr. 357'600; il 40% è assicurato dalla Confederazione (fr. 238'400) e il 20% dal Cantone (fr. 119'200).

Il ricavo dalla vendita di legname contribuirà a finanziare il progetto.

	Selvicoltura	Allacciamenti e antincendio	Totale	
	[fr.]	[fr.]	[fr.]	[%]
Cantone	756.200,00	119.200,00	875.400,00	37,09%
Confederazione	655.000,00	238.400,00	893.400,00	37,86%
Comune di Orselina	140.300,00	238.400,00	378.700,00	16,05%
Ricavo forfettario legname	212.500,00	0,00	212.500,00	9,00%
Totale	1.764.000,00	596.000,00	2.360.000,00	100,00%

3. LE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

In data 27 aprile il relatore ha effettuato un sopralluogo con il forestale di zona ing. Bomio Pacciorini e con il progettista ing. Raffaele Sartori. I punti da evidenziare sono i seguenti:

- L'intervento è necessario perché il bosco (in larga parte ceduo castanile) è spesso in pessimo stato e la funzione protettiva è compromessa anche a causa delle forti pendenze del pendio che accentuano le conseguenze negative. Le ceppaie che cadono a valle possono provocare il rotolamento di massi verso l'abitato.
- Nelle varie porzioni di territorio si interverrà in modo diverso e non uniforme: gli interventi più drastici (tagli ampi e nuove piantagioni) saranno nel comparto immediatamente a nord della strada forestale esistente e a sud dell'abitato di San Bernardo. A sud della strada e all'estremo nord del comparto invece gli interventi potranno essere più mirati, in parte anche valorizzando quanto già cresce spontaneamente.
- Si confermano le preoccupazioni per il futuro del castagno nei boschi di bassa quota locarnesi e bellinzonesi, soprattutto sui pendii esposti a sud: cinipide, mal dell'inchiostro, scarse precipitazioni nei periodi più caldi dell'anno lo stanno deteriorando rapidamente. Come già accennato, nel comparto di progetto, laddove si constata ancora una certa vitalità, viene aiutato a crescere eliminando ceppaie instabili e diradando il bosco; mentre laddove tale vitalità non c'è più, i tagli saranno più incisivi ed i ripopolamenti prevedono di diversificare le specie.
- Si saluta positivamente la decisione di minimizzare l'uso dell'elicottero, grazie alla posa di teleferiche fisse e mobili, e alla presenza di adeguati piazzali di esbosco che accorciano comunque la durata dei voli dove questi sono necessari.

- Utile anche il prolungamento della pista forestale nella parte alta del comparto, che permette una migliore gestione presente e futura, e che potrà fungere anche da piazzale per installazioni temporanee antincendio.
- Gli interventi negli alvei dei ruscelli saranno mirati, eliminando alberi già caduti o la cui caduta in un futuro prossimo è probabile, ma non si farà tabula rasa, per non compromettere il paesaggio e per evitare di creare le condizioni di proliferazione di neofite invasive, che a queste quote non faticano certo ad insediarsi.
- Sarà possibile la vendita di legname a favore di centrali di teleriscaldamento della regione, in un concetto di economia circolare, mentre purtroppo lo stato del bosco non permette di valorizzare il legname come materiale d'opera.
- Interessante, nella discussione con gli specialisti, la constatazione che gli interventi forestali a favore del bosco manifestano i loro effetti nel medio e lungo periodo, con dei ritmi ed una durata di vita assai diversi da quelli dell'essere umano, per cui il lavoro contiene sempre una componente di incertezza legata al clima, alle neofite, agli antagonisti, ecc. che solo le generazioni successive potranno valutare pienamente.

4. CONCLUSIONI

La Commissione invita il Gran Consiglio ad approvare il disegno di decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Fabrizio Garbani Nerini, relatore

Alberti - Bang - Battaglioni - Berardi -

Buri - Caroni - Cedraschi - Gaffuri - Garzoli -

Genini - Gnesa - Pinoja - Schnellmann -

Schoenenberger - Terraneo - Tonini